

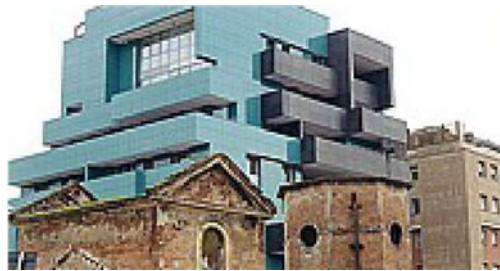


SOLO SEGNI POSITIVI NEL 2015

Cantieri quintuplicati, il rimbalzo dell'edilizia

Le case ultimate sono passate dalle 43 del 2014 alle 381 del 2015, i cantieri aperti da 20 a 97. L'anno appena chiuso è stato una boccata di ossigeno. Col fiato ancora corto, l'edilizia bolognese torna a respirare.

a pagina 14



Dopo un anno in apnea l'edilizia prende fiato Il residenziale si muove: 381 case nel 2015

Nel 2014 il minimo storico, ora il settore vede le luci della ripresa: i cantieri si sono quintuplicati

Una boccata di ossigeno, dopo un anno orribile passato in apnea. Col fiato ancora corto l'edilizia bolognese torna a respirare. Rispetto all'anno prima, quasi tutti gli indici del 2015 salgono. Un anno cominciato male, con la crisi di Coop Costruzioni finita poi in liquidazione coatta, terminato però con uno scatto di reni. Una cosa è certa: secondo il report dell'ufficio Statistica del Comune, nel 2015 non c'è stato quel bagno di sangue visto nel 2014, quando tutti gli indici toccarono il punto più basso degli ultimi 25 anni. Difficile dire se la bufera sia davvero passata, ma per i costruttori queste sono cifre incoraggianti.

Ad esempio quelle del volume delle case che hanno ottenuto il permesso a costruire: 38.000 metri quadri contro i 26.000 del 2014. Piccoli numeri se si pensa, ai 384.000 del 2010. Quelli però, è bene ricordarlo, furono gli

ultimi fuochi prima di un quinquennio nero dove è stato bruciato l'80% dei volumi rispetto al precedente. L'anno scorso a subire una battuta d'arresto sono stati solo gli edifici non residenziali, 5.000 metri quadri contro i 140.000 del 2014. Ma per le abitazioni la ripresina c'è. Lo si vede anche dalle case ultimate, 381 contro le 43 dell'anno prima. I cantieri aperti si sono quintuplicati (97 nel 2015, mentre nel 2014 furono 20). Numeri che anno prodotto modifiche pure nell'offerta. Leggendo il report pare sia finita, o quanto meno si sia fermata, la tendenza a mettere sul mercato piccoli monolocali o bilocali più facili da vendere. Il 2015 è stato l'anno del ritorno degli appartamenti medio-grandi. Lo si capisce già dal numero medio delle stanze (3,51 contro 2,97), o dalla superficie media (da 64,8 metri quadrati di due anni fa a 71,36 del 2015).

Un'ulteriore conferma arriva sempre da permessi concessi l'anno scorso, quasi il 60% per appartamenti con quattro stanze. Una lenta risalita che non è omogenea nei quartieri. Negli ultimi cinque anni le case progettate sono state 786, più della metà (il 60%) concentrate al San Vitale (262) e in Bolognina (211). In queste due aree dal 2011 a oggi si è realizzata la massima espansione urbanistica. Senza contare che la Bolognina nel futuro prossimo potrebbe vivere un vero e proprio boom. Le case che al 31 dicembre hanno ottenuto il permesso e non risultano ancora finite sono 794 in tutta la città. E oltre il 40% si trovano proprio in questa zona del Navile, come l'area dell'ex



Peso: 1-4%,22-35%



Mercato (167 appartamenti) e quella di piazza dell'Unità (160). Dati che fanno il paio con la crescita dei residenti in questo quartiere. Dopo la battuta d'arresto del 2013, l'incremento demografico in atto dal 2007 ha ripreso a procedere. Gli abitanti nell'ultimo anno sono aumentati di 365

unità (lo 0,5% in più), con picchi soprattutto in Corticella.

Beppe Persichella

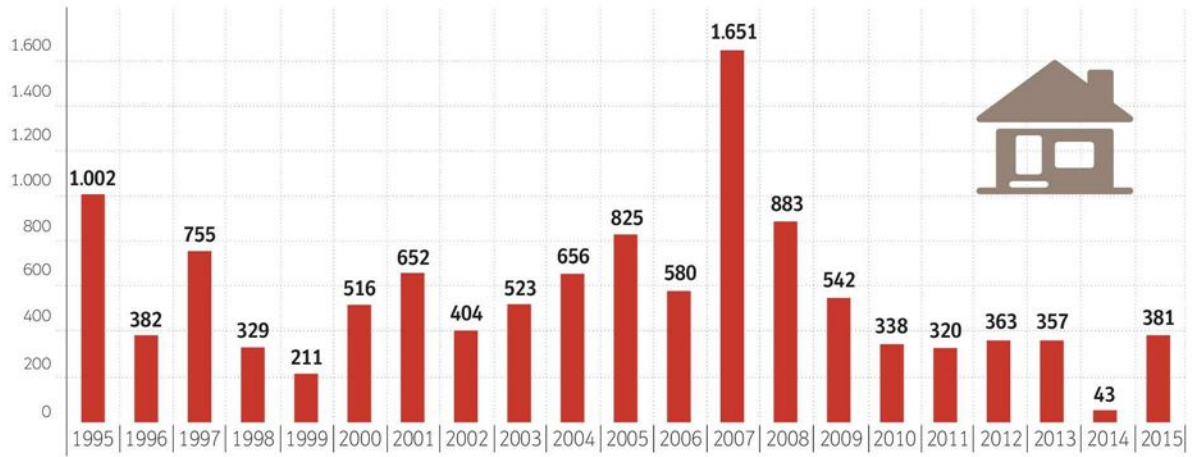
© RIPRODUZIONE RISERVATA

786

Case

Progettate in città negli ultimi 5 anni

Le abitazioni ultimate sul territorio comunale



centimetri



Peso: 1-4%,22-35%